

Calcio a 5, l'aggressione all'arbitro in Serie D. La replica di Liuzzo: "Enzo Grasso un modello da seguire, ci dissociamo da ogni forma di violenza"

"Personalmente ma anche a nome di tutta l'Enzo Grasso, ci dissociamo da ogni forma di violenza, nello sport ma anche nella vita". Antonello Liuzzo, patron del sodalizio siracusano è voluto intervenire all'indomani del presunto episodio di aggressione all'arbitro Prolettini, in occasione della sfida di Serie D di calcio a 5 tra Enzo Grasso e Real Palazzolo. Proprio quest'ultima società aveva denunciato il fatto, sabato sera al termine dell'incontro e su quanto accaduto lo stesso Liuzzo ha poi aggiunto: "Premesso che non ero presente e dunque non so come siano realmente andati i fatti. Mi è stato detto qualcosa e prendo atto di ciò che è successo e rimango in attesa del verdetto del giudice sportivo. Detto questo, però, ferma restando la solidarietà che anche noi esprimiamo nei confronti del direttore di gara, tengo a precisare che se questo fatto non deve essere associato ad una società, come l'Enzo Grasso, che da sempre ha fatto di determinati valori i propri principi: condivisione, sociale, solidarietà e fair play. Mi è stato riferito che l'accaduto si è verificato a fine gara e non durante ma questo cambia poco la sostanza, così come immagino anche il risultato acquisito sul campo. Se il fatto grave c'è stato è giusto che si paghi ma ripeto, la mia società è sempre stata un modello e ci dissociamo da tutto ciò".